

FORMAZIONE DOCENTI: OBBLIGHI DELL'ISTITUZIONE E OBBLIGHI DEL DOCENTE

USR-ER Ufficio V Ambito Territoriale di Bologna



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

Ufficio V – Ambito territoriale di Bologna

*Conferenza di Servizio Dirigenti Scolastici
16 dicembre 2016*

Formazione docenti – richiami normativi

L. 107/2015 – comma 124

«nell'ambito degli *adempimenti* connessi alla *funzione docente*, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è *obbligatoria, permanente, strutturale*. Le *attività* di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in *coerenza* con il *piano triennale dell'offerta formativa* e con i risultati emersi dai *piani di miglioramento* delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n. 80, sulla *base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione*, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria»

[Nota MIUR prot. n. 35 del 7.01.2016](#)

«Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale»

- vengono definite coordinate utili a collocare le proposte delle scuole per la formazione;

[Nota MIUR prot. n. 2151 del 7.06.2016](#)

«Costituzione reti scolastiche di cui all'art. 1 comma 70 e ss. Della Legge 13.07.2015 n. 107»

[Nota MIUR prot. n. 2915 del 15.09.2016](#)

«Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico»

- *Obbligatorietà della formazione – le azioni formative per gli insegnanti di ogni istituto sono inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del Dirigente Scolastico.*
- *L'obbligatorietà non si traduce quindi automaticamente in un numero di ore da svolgere in un anno, ma nel rispetto del contenuto del piano.*

Piano per la formazione dei docenti 2016-2019

➤ Presentato al MIUR il 3 ottobre 2016

D. M. n. 797 del 19.10.2016 (circolare di trasmissione prot. n. 3373 del 1.12.2016)

«Piano nazionale di formazione del personale docente per gli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019»

Nota USR-ER n. 17996 del 9.11.2016

«Piano nazionale triennale per la formazione del personale della scuola – primi orientamenti»

- quadro di sintesi dei contenuti salienti del piano e delle azioni ad esso correlate realizzate dall'USR
- modello di attestazione unità formative
- possibile schema per l'individuazione degli obiettivi per la formazione e le competenze professionali dei docenti
- elenco scuole polo per la formazione in Emilia-Romagna

DDG n. 1427 del 17.11.2016

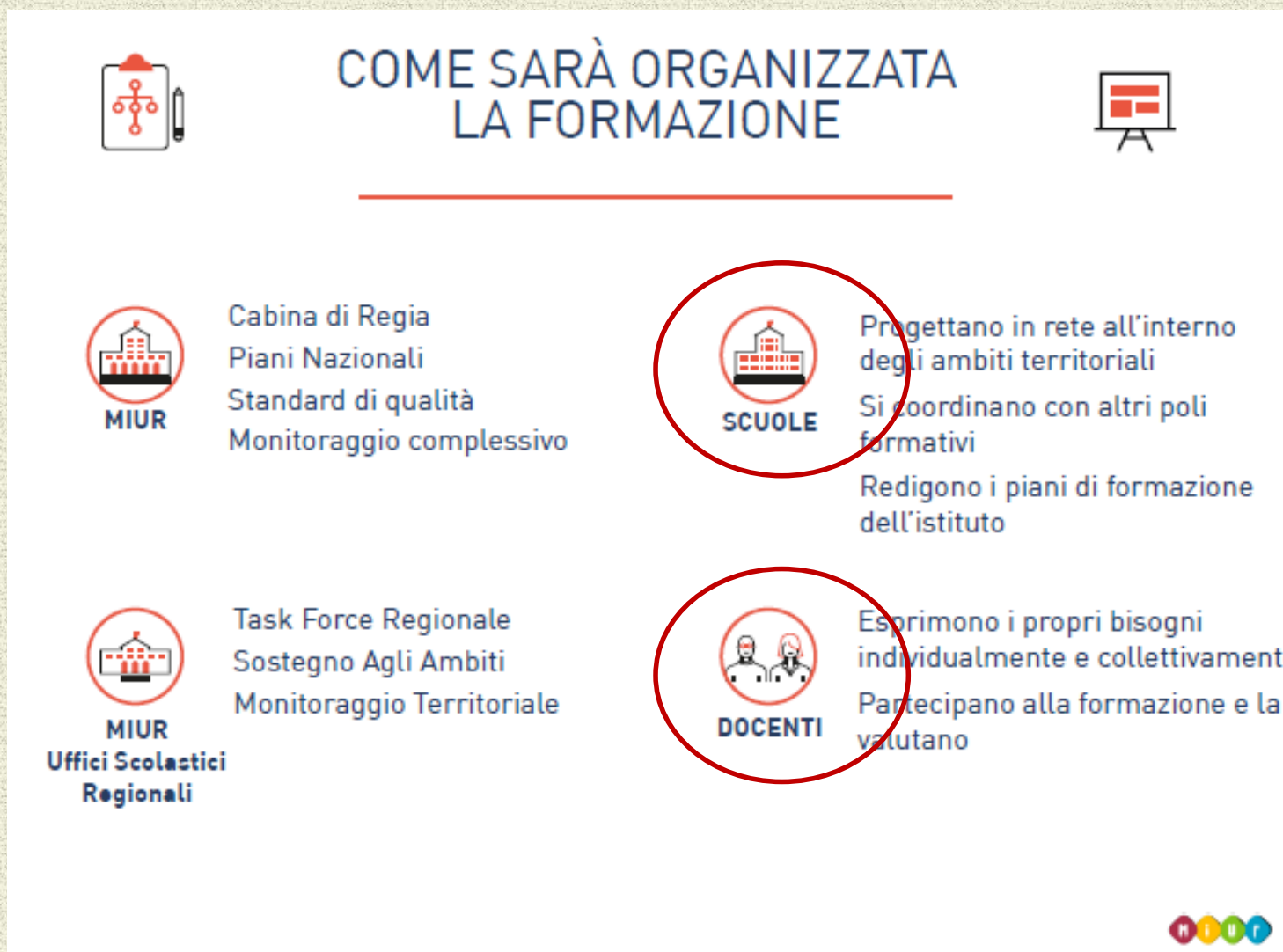
Costituzione della task force regionale per l'accompagnamento al piano per la formazione dei docenti

D.M. n. 850 del 27.10.2015

«Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova, ai sensi dell'articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n.107»

- richiamato dal Piano soprattutto per la definizione degli standard professionali dei docenti (punto 3.3 del piano)
- disciplina il periodo di formazione e prova dei docenti neoassunti

Struttura della formazione



Cosa fanno le scuole (5.3 del piano)

- sono organizzate in ambiti territoriali e costituiscono le reti di ambito e le reti di scopo con individuazione della scuola-polo per la formazione
- la rete costituisce la realtà scolastica nella quale viene progettata e organizzata la formazione dei docenti e del personale tenendo conto delle esigenze delle singole scuole
- la progettualità della rete terrà conto delle iniziative che le scuole del proprio territorio svolgono in relazione ad iniziative autonome che in relazione a progetti nazionali
- le scuole polo oltre a coordinare la progettazione avranno il compito di garantire la gestione contabile-amministrativa dei fondi

A livello di singola scuola

- incardinano le attività formative all'interno del PTOF, predisponendo, in base alle necessità, un piano per la formazione del personale scolastico per il triennio
- avranno cura di programmare le attività formative in coerenza con:
 - finalità ed obiettivi del PTOF
 - innestarsi su quanto emerge dal RAV in termini di priorità e obiettivi di processo
 - le azioni individuate nei PdiM
 - coerenti con le priorità dei piani nazionali

La formazione in servizio strutturale e obbligatoria (punto 6 del piano)

➤ Le azioni formative per gli insegnanti sono inserite dunque nel PTOF, elaborato dal C.dei D. sulla base degli indirizzi del DS.

➤ **L'obbligatorietà:**

non è quindi un n. di ore da fare in un anno ma risiede nel rispetto dei contenuti del piano stesso

➤ **La strutturazione della formazione:**

al fine della qualificazione del riconoscimento dell'impegno del docente le scuole articoleranno le attività proposte in **UNITA' FORMATIVE** guardando, per la definizione, gli standard esistenti come i CFU universitari e professionali

Strutturazione possibile delle unità formative

Le unità formative devono essere costruite in modo che si possa riconoscere e documentare il personale percorso formativo del docente.

- Formazione in presenza e a distanza
- Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione
- Lavoro in rete
- Approfondimento personale e collegiale, documentazione e forme di restituzione/rendicontazione con ricaduta sulla scuola

Necessità di garantire in questa prima fase di attuazione almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico

I singoli docenti (punto 5.6 del piano)

Oltre alle iniziative di formazione inserite nel PTOF, i docenti hanno a disposizione un'altra opportunità per contribuire al proprio sviluppo professionale –

La carta elettronica del docente

- possono utilizzarla per le finalità di formazione e aggiornamento previsti dalla 107
- possono utilizzarla per iniziative coerenti per le attività individuate nell'ambito del PTOF e del PNFD

Precisazione:

Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti purchè coerenti con il piano di formazione della scuola.

Monitoraggio del piano (punto 10 del PNFD)

Azioni di monitoraggio stratificate ed integrate per superare l'acquisizione di dati puramente finanziari e amministrativi

- Monitoraggio globale dei Piani Formativi inseriti nel PTOF da parte dei Dirigenti Scolastici